

ALT "09"

COMUNE DI REGALBUTO

Provincia di Enna

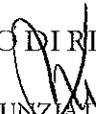
Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2016

ANCREL – 2017

L'ORGANO DI REVISIONE


RAG. NUNZIATA MELI

Comune di Regalbuto

Organo di revisione

Verbale n.13 del 6 giugno 2017

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

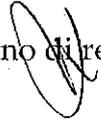
- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;

Presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di Regalbuto che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Regalbuto, li 06 giugno 2017

L'organo di revisione



INTRODUZIONE

La sottoscritta Rag. Nunziata Meli, revisore unico nominata con delibera dell'organo consiliare n. 53 del 29 settembre 2014;

- ◆ esaminata la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della giunta comunale n. 108_ del 17 maggio 2017, con i seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

a) conto del bilancio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- 1 relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti ;
- 2 delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- 3 conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
- 4 conto degli agenti contabili interni (art. 233/TUEL);
- 5 il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- 6 il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- 7 il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- 8 il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- 9 il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- 10 la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- 11 la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- 12 il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- 13 il prospetto dei dati SIOPE;
- 14 l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- 15 l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- 16 la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- 17 il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
- 18 prospetto spese di rappresentanza anno 2016 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- 19 certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del saldo di finanza pubblica;



20 attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza o meno alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
- ◆ visto il regolamento di contabilità;

RILEVATO CHE

- alla proposta di rendiconto non sono allegati il conto economico e lo stato patrimoniale di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto del principio contabile applicato 4/3 D.lgs n.118/2011, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione e un prospetto di raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione per l'approvazione da parte del Consiglio prima dell'approvazione del rendiconto.

- l'Ente intende avvalersi del rinvio al 31 luglio 2017 degli adempimenti collegati all'implementazione della nuova contabilità economico-patrimoniale.

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano nei verbali;

SI RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.



CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2016 con le società partecipate;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 28-11-2016, con delibera di C.C. n. 64 del 28.11.2016;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 64.019,40= e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 107 del 17 maggio 2017 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 2.007 reversali e n. 3.254 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUE;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Unicredit Group S.p.A.



Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			2.805,04
Riscossioni	1.948.864,33	13.078.364,92	15.027.229,25
Pagamenti	1.506.509,68	13.414.249,79	14.920.759,47
Fondo di cassa al 31 dicembre			109.274,82
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			109.274,82
di cui per cassa vincolata			109.274,82

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016	109.274,82
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2016 (a)	109.274,82
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2016 (b)	93.737,24
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2016 (a) + (b)	203.012,06

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 31/12/2016, nell'importo di euro 93.737,24= come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2016 è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella 1.



Cassa vincolata presso il Tesoriere al 31/12/2016	203.012,06
Eventuali fondi speciali vincolati (esempio Boc) al 31/12/2016	-
Totale cassa vincolata presso il Tesoriere	203.012,06
Cassa vincolata al 01/01/2016	369.913,30
Eventuali fondi speciali vincolati (esempio Boc) al 01/01/2016	
Totale cassa vincolata presso l'Ente	369.913,30
Reversali emesse con vincolo al 31/12/2016	-
Mandati emessi con vincolo al 31/12/2016	- 276.176,06
Totale cassa vincolata presso l'Ente	93.737,24

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziano la presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno:

SITUAZIONE DI CASSA				
	2	2014	2015	2016
Disponibilità		304.273,55	2.805,04	109.274,82
Anticipazioni		0,00	412.434,34	822.210,30
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.				

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA				
	3	2014	2015	2016
Giorni di utilizzo dell'anticipazione		0	223	244
Utilizzo medio dell'anticipazione		0,00	356.105,96	654.302,32
Utilizzo massimo dell'anticipazione		0,00	783.952,89	1.466.902,84
Entità anticipazione complessivamente corrisposta		0,00	3.676.295,14	3.990.089,19
Entità anticipazione non restituita al 31/12		0,00	412.434,34	822.210,30
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione		0,00	5.210,82	21.351,67

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2016 è stato di euro 2.036.336,00=.....:

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **disavanzo** di Euro 113.063,65, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
		2014	2015	2016
Accertamenti di competenza	più	7.353.304,85	13.444.512,91	15.529.632,33
Impegni di competenza	meno	6.920.890,84	12.864.813,61	15.462.915,37
Saldo		432.414,01	579.699,30	66.716,96
quota di FPV applicata al bilancio	più			617.362,60
Impegni confluiti nel FPV	meno			797.143,21
saldo gestione di competenza		432.414,01	579.699,30	-113.063,65

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
		2016
	5	
Riscossioni	(+)	13.078.364,92
Pagamenti	(-)	13.414.249,79
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-335.884,87
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	617.362,60
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	797.143,21
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-179.780,61
Residui attivi	(+)	2.451.267,41
Residui passivi	(-)	2.048.665,58
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	402.601,83
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		-113.063,65

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Risultato gestione di competenza	-	113.063,65
avanzo d'amministrazione 2015 applicato		236.465,16
quota di disavanzo ripianata		
saldo		123.401,51

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	203.746,60
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	5.578.299,80
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli Investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	5.705.374,35
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	161.031,95
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	148.501,50
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		232.861,40
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	236.465,16
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos. di legge o dei principi contabili	(+)	19.575,87
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destin. estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M	23.179,63
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	413.616,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.497.328,70
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	19.575,87
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accens. prestiti dest. a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.149.435,07
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	636.111,26
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	5.600,62
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		100.221,88
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE	W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	123.401,51

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		23.179,63
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	236.465,16
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		213.285,53

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

Si rileva la non formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

FPV	01/01/2016	31/12/2016
FPV di parte corrente	203.746,60	161.031,95
FPV di parte capitale	413,616,00	636.111,26

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

1. l'entrata che finanzia il fondo è accertata
2. la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata

E' stata verificata la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione	0,00	0,00
Per fondi comunitari ed internazionali	0,00	0,00
Per imposta di scopo	0,00	0,00
Per TARI	0,00	0,00
Per contributi in c/capitale dalla Regione	289.685,82	289.685,82
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	0,00	0,00
Per contributi straordinari	0,00	0,00
Per monetizzazione aree standard	0,00	0,00
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.	0,00	0,00
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale	0,00	0,00
Per sanzioni amministrative pubblicità	0,00	0,00
Per imposta pubblicità sugli ascensori	0,00	0,00
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	0,00	0,00
Per proventi parcheggi pubblici	0,00	0,00
Per contributi c/impianti	0,00	0,00
Per mutui	446.407,52	446.407,52
Totale	736.093,34	736.093,34

Entrate e spese non ripetitive

Al risultato di gestione 2016 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;

i condoni;

le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;

le entrate per eventi calamitosi;

le plusvalenze da alienazione;

le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.)

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	0,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00
Recupero evasione tributaria	152.207,50
Entrate per eventi calamitosi	0,00
Canoni concessori pluriennali	0,00
Sanzioni per violazioni al codice della strada	0,00
Altre (da specificare)	0,00
	0,00
Totale entrate	152.207,50
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	0,00
Attività ricreative	37.091,66
Cani randagi	40.000,00
vestiario VV.UU., operai	13.868,58
Sentenze esecutive	31.627,26
Altre	29.620,00
	29.620,00
Totale spese	152.207,50
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	0,00

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un **avanzo** di Euro 2.235.031,13= al netto del FPV, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			2.805,04
RISCOSSIONI			15.027.229,25
PAGAMENTI			14.920.759,47
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			109.274,82
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			109.274,82
RESIDUI ATTIVI			6.243.098,31
RESIDUI PASSIVI			3.320.198,79
<i>Differenza</i>			2.922.899,52
<i>meno FPV per spese correnti</i>			161.031,95
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			636.111,26
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2016 (A)			2.235.031,13

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	1.182.380,28	2.339.836,42	2.235.031,03
di cui:			
a) parte accantonata	0,00	1.094.889,12	1.196.841,44
b) Parte vincolata	310.265,00	403.042,89	470.717,66
c) Parte destinata a investimenti	498.847,77	358.910,76	322.717,48
e) Parte disponibile (+/-) *	373.267,51	482.993,64	244.754,45

* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2016:

Applicazione dell'avanzo nel 2016	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	213.655,00			0,00	213.655,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo				0,00	0,00
Debiti fuori bilancio				31.800,00	31.800,00
Estinzione anticipata di prestiti				0,00	0,00
Spesa in c/capitale		0,00		0,00	0,00
altro			0,00	220.002,56	220.002,56
Totale avanzo utilizzato	213.655,00	0,00	0,00	251.802,56	465.457,56

L'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al d.lgs.118/2011:

- a. per copertura dei debiti fuori bilancio;
- b. per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c. per il finanziamento di spese di investimento;
- d. per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
- e. per l'estinzione anticipata di prestiti.

Nel caso di assunzione di prestiti per una durata superiore alla vita utile del bene finanziato è opportuno suggerire una estinzione anticipata del prestito con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione non vincolato.

Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

	11b	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi		5.749.855,76	1.948.864,33	3.791.830,90	- 9.160,53
Residui passivi		2.795.461,79	1.506.509,68	1.271.533,21	- 17.418,90

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2016
saldo gestione di competenza	(+ o -)	-113.063,65
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-113.063,65
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		0,32
Minori residui attivi riaccertati (-)		9.160,85
Minori residui passivi riaccertati (+)		17.418,90
SALDO GESTIONE RESIDUI		8.258,37
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-113.063,65
SALDO GESTIONE RESIDUI		8.258,37
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		465.457,56
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		1.874.378,85
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	(A)	2.235.031,13

La parte accantonata al 31/12/2016 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	983.186,44
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	-
fondo rischi per contenzioso	105.280,00
fondo incentivi avvocatura interna	-
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	8.375,00
fondo perdite società partecipate	-
fondo rinnovi contrattuali	100.000,00
altri fondi spese e rischi futuri	-
TOTALE PARTE ACCANTONATA	1.196.841,44

La parte **vincolata** al 31/12/2016 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	85.012,36
vincoli derivanti da trasferimenti	335.145,84
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	50.559,46
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
TOTALE PARTE VINCOLATA	470.717,66

La parte destinata agli investimenti al 31/12/2016 è così distinta:

Alienazione aree e concessioni beni	96.058,15
Alienazioni fabbricati IACP	139.626,86
Proventi sanatoria edilizia	28.894,28
Proventi cimiteriali	58.138,19
TOTALE PARTE DESTINATA	322.717,48

La parte disponibile è pari:

Disponibile	244.754,55
TOTALE PARTE DISPONIBILE	244.754,55

L'Organo di revisione ha verificato la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo di Euro 983.186,44=.

Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2016	881.234,12
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	895.241,01
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2016	983.186,44

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2016 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il fondo calcolato:

- a) con la media semplice tra incassato ed accertato sarebbe di € 971.203,04;
- b) con la media semplice dei rapporti annui sarebbe € 982.540,18 ;
- c) con la media ponderata sia sul totale degli incassi e dei residui attivi ovvero dei rapporti annui attribuendo un peso del 10% ai tre anni più vecchi del quinquennio e del 35% al biennio precedente sarebbe € 881.317,49.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

E' stata accantonata la somma di euro 105.280,00, per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze con rischio di soccombenza.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non è stata accantonata nessuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

Non è stata accantonata nessuna somma. quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.172/2016.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 8.375,00..sulla base di quanto previsto nel bilancio 2016 per indennità di fine mandato.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente *ha* rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:



EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	203.746,00
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	264.616,00
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	3.074.270,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	2.162.222,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	-
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	-
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	2.162.222,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	341.807,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	1.050.921,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	6.629.220,00
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	5.705.374,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	161.031,95
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	-
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	-
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	-
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	5.866.405,95
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.149.435,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	103.671,57
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	-
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-)	37.000,00
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	-
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	-
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	-
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	1.216.106,57
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	5.600,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		7.088.112,52
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		9.469,48
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+)	-
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)/(+)	-
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-)/(+)	-
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	(-)/(+)	-
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	-
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	-
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)		9.469,48

L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

L'ente ha provveduto in data 30 marzo 2017 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 36991 del 6/3/2017.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE			
	2014	2015	2016
I.M.U.	935.017,20	1.495.073,94	771.779,94
I.M.U. recupero evasione	139.561,00	0,00	96.507,00
I.C.I. recupero evasione	74.500,00	330.295,70	63.395,37
T.A.S.I.	237.431,58	309.264,60	169.217,50
Addizionale I.R.P.E.F.	175.237,00	257.362,68	155.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	10.625,98	4.713,98	3.864,97
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	
5 per mille	0,00	0,00	
Altre imposte	3,55	620,75	3.115,83
TOSAP	55.614,38	32.006,00	31.177,80
TARI	1.057.276,01	1.057.276,01	1.057.276,01
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES	103.682,50	254.275,65	83.034,21
Tassa concorsi	0,00	0,00	0,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	6.928,50	5.338,00	5.838,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	0,00	0,00	0,00
Fondo solidarietà comunale	487.203,17	65.891,79	634.063,87
Sanzioni tributarie	0,00	0,00	
Totale entrate titolo 1	3.283.080,87	3.812.119,10	3.074.270,50

In riferimento alle entrate tributarie è da evidenziare la lentezza dei risultati relativi all'attività di gestione e di recupero coattivo o meno dei crediti, si sollecita la tempistica nelle fasi di accertamento e riscossione dei ruoli, per i riflessi connessi alla gestione finanziaria.

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti modesti risultati e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:



	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	FCDE accanton comp 2016	FCDE rendiconto 2016 *
Recupero evasione ICI/IMU	159.902,37	7.698,96	4,81%	16375,00%	298.884,16
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	83.034,21	49.483,61	59,59%	48289,76%	124.252,66
Recupero evasione COSAP/TOSAP					
Recupero evasione altri tributi			#DIV/0!		
Totale	242.936,58	57.182,57	739,98%	23,54%	423.136,82

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	1.170.583,64	100,00%
Residui riscossi nel 2016	107.978,00	9,22%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	1.062.605,64	90,78%
Residui della competenza	185.754,01	
Residui totali	1.248.359,65	

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2014	2015	2016
Accertamento	35.651,76	34.197,73	26.101,14
Riscossione			

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE		
Anno	importo	% x spesa corr.
2014	0,00	0,00%
2015	22.417,05	0,39%
2016	19.575,87	0,34%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	0,00	#DIV/0!
Residui riscossi nel 2016	0,00	#DIV/0!
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	#DIV/0!
Residui (da residui) al 31/12/2016	0,00	#DIV/0!
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	0,00	
	0,00	

Si evidenzia per il futuro che il principio contabile 4.2 della contabilità finanziaria prescrive che gli accertamenti vengano registrati al lordo delle rate future con la contestuale creazione del fondo per la parte che non si prevede di incassare.

Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			
	2014	2015	2016
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	706.998,61	597.499,67	413.010,90
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	1.508.547,67	1.490.580,12	1.749.211,33
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	151.050,03	26.138,29	0,00
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	0,00	0,00	0,00
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	8.359,52	14.196,24	0,00
Altri trasferimenti			
Totale	2.374.955,83	2.128.414,32	2.162.222,23

Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
Servizi pubblici	146.104,61	127.366,80	92.207,86
Proventi dei beni dell'ente	232.432,76	243.904,39	169.106,00
Interessi su anticip.ni e crediti	2.531,05	835,34	1.072,64
Utili netti delle aziende	0,00	0,00	0,00
Proventi diversi	69.995,14	54.971,04	79.420,57
Totale entrate extratributarie	451.063,56	427.077,57	341.807,07

Proventi dei servizi pubblici

L'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

(Nel caso in cui non sussistano tali condizioni occorre riportare per i servizi suddetti la percentuale di copertura dei costi realizzata tenendo conto dei minimi previsti: servizi a domanda individuale 36%, acquedotto 80% e smaltimento rifiuti dal 70 al 100%).

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale:

RENDICONTO 2016	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido			0,00	#DIV/0!	
Illuminazioni votive	25.495,96	18.350,00	7.145,96	138,94%	
trasporto pubblico	2.592,50	21.317,22	-18.724,72	12,16%	
Mense scolastiche	39.840,12	105.648,86	-65.808,74	37,71%	
Musei e pinacoteche			0,00	#DIV/0!	
Teatri, spettacoli e mostre			0,00	#DIV/0!	
Impianti sportivi	820,00	12.093,84	-11.273,84	6,78%	
trasporto scuolabus	5.055,61	19.616,90	-14.561,29	25,77%	
Totali	73.804,19	177.026,82	-103.222,63	41,69%	

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2014	2015	FCDE *	2016	FCDE*
accertamento	39.508,00	23.198,53	45.876,67	11.191,46	56.586,1
riscossione	21.702,61	8.536,53		10.557,06	
%riscossione	54,93	36,80	45.876,67	94,33	56.586,1

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2014	Accertamento 2015	Accertamento 2016
Sanzioni CdS	15.000,00	11.599,26	5.595,73
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	4.089,00
entrata netta	15.000,00	11.599,26	1.506,73
destinazione a spesa corrente vincolata	0,00	0,00	0,00
Perc. X Spesa Corrente	0,00%	0,00%	0,00%
destinazione a spesa per investimenti	15.000,00	11.599,26	0,00
Perc. X Investimenti	100,00%	100,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	63.597,11	100,00%
Residui riscossi nel 2016	3.654,17	5,75%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	59.942,94	94,25%
Residui della competenza	634,40	
Residui totali	60.577,34	

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2016 sono pari ad Euro 169.106,00 = .

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	181.594,18	100,00%
Residui riscossi nel 2016	27.548,11	15,17%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	400,00	0,22%
Residui (da residui) al 31/12/2016	153.646,07	84,61%
Residui della competenza	56.566,56	
Residui totali	210.212,63	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2015	rendiconto 2016	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	2.462.317,21	2.475.186,96	12.869,75
102	imposte e tasse a carico ente	188.552,56	190.754,63	2.202,07
103	acquisto beni e servizi	2.297.368,70	2.390.487,51	93.118,81
104	trasferimenti correnti	655.511,78	509.683,74	-145.828,04
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	77.546,94	85.822,99	8.276,05
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	altre spese correnti	72.214,29	53.438,52	-18.775,77
TOTALE		5.753.511,48	5.705.374,35	-48.137,13

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, ha rispettato:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 2.688.543,97;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad

accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo dell'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto
	2008 per enti non soggetti al patto	2016
Spese macroaggregato 101	2.801.851,89	2.475.186,96
Spese macroaggregato 103	17.450,10	2.897,20
Irap macroaggregato 102	184.155,91	163.275,83
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	0,00
Altre spese: f.do mobilità	2.597,76	0,00
Altre spese: debiti fuori bilancio	0,00	17.242,45
Altre spese: elezioni	13.718,00	0,00
Totale spese di personale (A)	3.019.773,66	2.658.602,44
(-) Componenti escluse (B)	331.230,59	278.780,34
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	2.688.543,07	2.379.822,10
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Nel computo della spesa di personale 2016 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2015 e precedenti rinviate al 2016; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015).

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del d.l. 90/2014 " il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorando ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese .

L'Ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, ha trasmesso tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2015 . Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato

accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2015 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

Gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

Le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

(Le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue se la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è vicina al 10%)

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente non ha conferito incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2016 è stata ridotta.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2016 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2016	sforamento
Studi e consulenze (1)	0,00	80,00%	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	9.038,80	80,00%	1.807,76	0,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	18.710,90	50,00%	9.355,45	8.511,15	0,00
Formazione	2.470,00	50,00%	1.235,00	1.150,00	0,00
	30.219,70		12.398,21	9.661,15	

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 ammontano ad euro==== come da prospetto allegato al rendiconto.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

Il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.l. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad euro 64.438,15 e rispetto al residuo debito al 1/1/2016, determina un tasso medio del 0,46.%.

Gli interessi annuali relativi alle operazione di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro 0,00...

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 1,05 %.

(tot.1-2-3-titoli penultimo anno precedente € 6.109.100,26.)

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni iniziali 2016	Previsioni definitive 2016	Somme impegnate 2016	scostamento fra previsioni definitive ed impegni	
			in cifre	%
3.629.312,59	2.790.545,72	1.149.435,07	1.641.110,65	41%

Limitazione acquisto immobili

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)

Limitazione acquisto mobili e arredi

(Negli anni dal 2013 al 2016 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.)

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2014	2015	2016
Controllo limite art. 204/TUEL	1,29%	1,13%	1,16%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	1.676.900,00	1.542.606,00	1.401.391,00
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	446.408,52
Prestiti rimborsati (-)	-134.294,00	-141.215,00	-148.501,00
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	1.542.606,00	1.401.391,00	1.699.298,52
Nr. Abitanti al 31/12	7.290,00	7.277,00	7.224,00
Debito medio per abitante	211,61	192,58	235,23

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	78.646,00	71.725,00	64.438,15
Quota capitale	134.294,00	141.215,00	148.501,43
Totale fine anno	212.940,00	212.940,00	212.939,58

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2016 contratti di locazione finanziaria:

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n 107 del 17 maggio 2017. munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2015 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 9.160,53=

residui passivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 17.418,90=

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue (eventuale):

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo I	144.118,65	266.628,85	248.659,39	456.689,69	1.353.334,55	775.837,56	3.245.268,69
di cui Tarsu/tari	144.118,65	153.880,06		160.623,95	416.958,61	327.643,36	1.203.224,63
di cui F.S.R o F.S.							0,00
Titolo II	0,00				102,73	670.428,31	670.531,04
di cui trasf. Stato						60.112,58	60.112,58
di cui trasf. Regione						605.245,73	605.245,73
Titolo III	14.005,60	113.958,54	260.744,84	138.789,50	137.710,04	165.650,20	830.858,72
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi							0,00
di cui sanzioni CdS		20.076,66	11.639,78	14.815,18	13.411,32	634,40	60.577,34
Tot. Parte corrente	158.124,25	380.587,39	509.404,23	595.479,19	1.491.147,32	1.611.916,07	4.746.658,45
Titolo IV	25.417,49	12.565,66	104.381,43	169.484,75	159.168,43	326.286,75	797.304,51
di cui trasf. Stato				29.509,65		48.807,52	78.317,17
di cui trasf. Regione	24.811,99	12.565,66				277.479,23	314.856,88
Titolo V	0,00						0,00
Tot. Parte capitale	25.417,49	12.565,66	104.381,43	169.484,75	159.168,43	326.286,75	797.304,51
Titolo VI	150.332,44	0,00				446.407,52	596.739,96
Titolo VII	0,00	0,00				0,00	0,00
Titolo IX	20.554,09	5.047,63	852,00	4.714,06	4.570,54	66.657,07	102.395,39
Totale Attivi	354.428,27	398.200,68	614.637,66	769.678,00	1.654.886,29	2.451.267,41	6.243.098,31
PASSIVI							
Titolo I	558.074,50	47.689,34	130.376,29	201.439,20	130.067,19	824.253,08	1.891.899,60
Titolo II	143.699,49	43.158,15			2.698,09	266.652,30	456.208,03
Titolo III	0,00				0,00	0,00	0,00
Titolo IV	0,00				0,00	75.185,25	75.185,25
Titolo V	0,00				0,00	822.210,30	822.210,30
Titolo VII	11.257,96	0	458		2.615,00	60.364,65	74.695,61
Totale Passivi	713.031,95	90.847,49	130.834,29	201.439,20	135.380,28	2.048.665,58	3.320.198,79

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 64.019,40= di parte corrente.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2014	2015	2016
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive	47.237,57	31.384,16	43.128,92
- lettera b) - copertura disavanzi			20.890,48
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	13.070,12	29.557,47	
Totale	60.307,69	60.941,63	64.019,40

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro zero.
- b) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 20.270,06=.

Al finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera b) *l'ente deve apporre apposito vincolo sulla quota libera dell'avanzo di amministrazione.*

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella.

CONCILIAZIONE DEI DEBITI E CREDITI RECIPROCI ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE
CREDITI
dell'Ente Verso le Società Partecipate

Società Partecipata	Importo
S.R.R. ENNAPROVINCIA ATO6	NESSUN CREDITO
SICILIA AMBIENTE S.P.A IN LIQUID.	NESSUN CREDITO
ATO ENNAEUONO S.P.A. IN LIQUID.	Credito € 464.839,14
CONSORZIO ATO IDRICO ENNA 5	NESSUN CREDITO
SAES S.R.L. SOC.AMB.E SERVIZI	NESSUN CREDITO
SOCIETA' CONSORTILE a.r.l."Rocca di Cerere"	NESSUN CREDITO
CONSORZIO ACQUEDOTTO INTERCOMUNALE c/o Acquaenna S.C.P.A.	NESSUN CREDITO



CONCILIAZIONE DEI DEBITI E CREDITI RECIPROCI ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE

DEBITI

dell'Ente Verso le Società Partecipate

Società Partecipata	Importo
S.R.R. ENNAPROVINCIA ATO6	DEBITO di € 2.221,76
SICILIA AMBIENTE S.P.A IN LIQUID.	NESSUN DEBITO
ATO ENNAEUNO S.P.A. IN LIQUID.	NESSUN DEBITO
CONSORZIO ATO IDRICO ENNA 5	NESSUN DEBITO
SAES S.R.L. SOC.AMB.E SERVIZI	NESSUN DEBITO
SOCIETA' CONSORTILE a.r.l."Rocca di Cerere"	NESSUN DEBITO
CONSORZIO ACQUEDOTTO INTERCOMUNALE c/o Acquaenna S.C.P.A.	NESSUN DEBITO

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

In caso di superamento dei termini di pagamento previsti dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, la relazione deve indicare anche le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27
Decreto legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

**PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI
DEFICITARIETA' STRUTTURALE**

L'ente nel rendiconto 2016, rispetta i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUE gli agenti contabili, l'economista ed il tesoriere, hanno reso il conto della loro gestione.

CONTO ECONOMICO

La redazione del conto economico della gestione in cui devono essere rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica disposti dal principio contabile 4/3 allegato al D.lgs. 118/2011, non è stato redatto rinviando l'approvazione ad una successiva deliberazione, in considerazione della proroga di rinvio degli adempimenti collegati all'implementazione della nuova contabilità economico-patrimoniale.

Il conto economico deve essere formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di

assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico devono essere rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento devono essere determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3 .

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è da effettuare il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce *E.24 c.* del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce *E.24 c.* del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce *E.25 b.* del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (*voce E.24 d.*) o minusvalenze (*voce E.25 c.*) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);

STATO PATRIMONIALE

L'ente non ha provveduto, sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2015;
- b) all' applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

rinviano l'approvazione ad una successiva deliberazione

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, devono essere allegati al rendiconto e saranno oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

Per effetto dei nuovi criteri di valutazione il patrimonio netto al 1/1/2016 deve risultare con un aumento /diminuzione rispetto a quello al 31/12/2015.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale devono essere valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni devono essere valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Gli utili derivanti dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto, devono essere iscritti in apposita riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio. Le perdite sono rilevate nel conto economico.

Crediti

Deve esserci la corrispondenza tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti deve essere portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

In contabilità economico-patrimoniale, devono essere conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria ed, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

Il credito IVA è imputo nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione o è stata presentata la richiesta di rimborso.

Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non è compensato né destinato a copertura di spese correnti.

Disponibilità liquide

Deve esserci la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2016 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale deve trovare conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri devono essere calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 .

Debiti

Per i debiti da finanziamento è necessario verificare la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2016 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (*rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui*);

Per gli altri debiti è da verificare la corrispondenza con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte devono essere calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

L'importo al 1/1/2016 dei contributi per investimenti deve essere ridotto della quota annuale di contributo agli investimenti proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono da rilevare le garanzie prestate risultanti da atti conservati presso l'ente ed elencate nell'inventario.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

La relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il revisore unico sulla base di quanto esposto nei punti precedenti della presente e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio formula le seguenti considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza ed economicità della gestione:

- migliorare l'attività di programmazione generale al fine di ridurre al minimo gli scostamenti tra quanto programmato e realizzato;
- valutare la economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda individuale;
- Rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- Monitorare la tempestività dei pagamenti;
- Economicità delle gestioni degli organismi a cui sono stati affidati servizi pubblici;
- Gestione delle risorse umane e relativo costo;
- Gestione delle risorse finanziarie ed economiche, rapporto fra utilità prodotta e risorse consumate;
- Qualità delle procedure e delle informazioni (trasparenza, tempestività, semplificazione ecc.);
- Adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno;
- Rispetto del principio di riduzione della spesa di personale;
- In merito alle attività di recupero, raccomanda la riduzione dei tempi di accertamenti tributari ;

- Si suggerisce di monitorare costantemente le cause legali in corso;
- ***Per quanto attiene l'avanzo di amministrazione non vincolato è da tenere conto delle priorità in ordine al finanziamento dei debiti fuori bilancio segnalati ed al vincolo per crediti di dubbia esigibilità.***

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016, nell'intesa che si provveda, ad integrare l'atto con il Conto economico e lo stato patrimoniale, in ottemperanza a quanto prescritto dal principio contabile 4/3 allegato al D.lgs 118/2011 sul nuovo sistema di contabilità economico patrimoniale.

L'ORGANO DI REVISIONE

UNICO

Rag. Nunziata Meli

